



Circolare n.30/2018 – Prot. n.748/2018 del 10/12/2018

Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
cnc@chimici.it

Consiglio Nazionale dei Dottori
Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
serviziosegreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
ufficioaffarigenerali@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri
e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre n. 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Consiglio Nazionale dei Periti Agrari
e dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
info@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione, 71
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologiaalimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI – CHIMICI E FISICI – DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI – GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI – INGEGNERI – PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI – PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI – TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

Oggetto: Informativa relativa all'audizione sul consumo del suolo svoltasi presso le Commissioni Territorio e Agricoltura del Senato.

Cari Presidenti,

giovedì 6 dicembre ha avuto luogo, presso le Commissioni Territorio e Agricoltura del Senato, l'audizione della Rete Professioni Tecniche nell'ambito dell'esame delle proposte di legge sul consumo del suolo. I temi affrontati sono segnalati di seguito.

L'importanza di una legge in materia non è solo da riferirsi all'obiettivo comunitario del consumo di suolo zero da raggiungersi nel 2050, ma rappresenta un impegno urgente per chiunque abbia a cuore la tutela e la salvaguardia del territorio.

Infatti la crisi del mercato edilizio ed economico di per sé non è un deterrente all'uso del suolo non urbanizzato, ma costituisce un'occasione unica per l'introduzione di un modello di sviluppo basato sulla rigenerazione. Ancora oggi le condizioni economiche recessive spingono gli operatori a privilegiare gli interventi su aree libere, agricole, laddove i costi, sia per l'acquisizione dei suoli che per la messa in opera delle attività edilizie, sono decisamente più contenuti rispetto alle operazioni di trasformazione e riuso di aree dismesse e/o sottoutilizzate all'interno della città esistente. **La limitazione del consumo di suolo è, unitamente alla messa in sicurezza del territorio, una priorità assoluta: la ripresa dell'intero Paese, non può procedere senza proteggere il territorio dalla minaccia del dissesto idrogeologico e sismico, senza protezione per gli usi agricoli e, soprattutto, senza tutela e valorizzazione delle risorse territoriali e culturali rispetto ai loro plurimi servizi ecosistemici. Tutto ciò non è in contrapposizione con l'auspicata ripresa del settore edilizio, ma, al contrario, si pone come il motore per l'edilizia di qualità, efficiente nei consumi energetici e nell'uso delle risorse ambientali, suolo incluso, favorendo la rigenerazione urbana, oltre al riuso delle aree dismesse. In questa logica il “consumo di suolo” va governato, mentre lo “spreco del suolo” va eliminato completamente.**

In generale la nostra campagna a sostegno della rigenerazione urbana, della progettazione sostenibile, della valorizzazione ambientale ed ecosistemica, della crescita di qualità ci porta a considerare l'eliminazione dello spreco di suolo come indispensabile, ma non sufficiente a conseguire il risultato che noi ci aspettiamo e che il Paese ci chiede. Piuttosto, siamo convinti che l'approccio debba essere l'inverso di quello proposto nel disegno di legge: non tanto una legge sul risparmio del suolo che contiene riferimenti alla rigenerazione urbana, quanto **la promozione della rigenerazione urbana come principale azione per contrastare lo spreco di suolo.**

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI – CHIMICI E FISICI – DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI – GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI – INGEGNERI – PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI – PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI – TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

Infatti le migliori esperienze italiane e soprattutto europee dimostrano come la reale risposta alla riduzione del consumo di suolo debba essere ricercata non tanto nella definizione di parametri quantitativi o nella costruzione di vincoli, quanto nella promozione e sostegno delle azioni di recupero del patrimonio edilizio esistente, nella riqualificazione delle parti degradate della città consolidata, nelle iniziative di rigenerazione urbana di cui tanto si parla.

Alla luce di queste considerazioni sembrano però inappropriate le intenzioni del Governo in materia di infrastrutture, opere pubbliche e progettazione. La RPT sin da subito ha espresso la propria netta contrarietà all'istituzione, per mezzo della legge di bilancio, della Centrale per la progettazione delle opere pubbliche, qualcosa che il Paese ha già sperimentato in passato, e che ha determinato effetti contrari a quelli auspicati.

Una simile misura, prevista attualmente dall'art.17 della finanziaria, nel caso in cui venisse approvata nella sua attuale formulazione, produrrebbe effetti estremamente negativi sia per il mercato delle opere pubbliche che per l'andamento delle procedure amministrative, ne' produrrebbe quella auspicabile accelerazione nella realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche, necessaria per la crescita del Paese.

Infatti molto impattante sarebbe la sostanziale eliminazione del principio di concorrenza in un settore oggetto di ordinarie procedure ad evidenza pubblica, con una drastica riduzione delle possibilità di acquisizione di esperienze e competenze, in particolare per i giovani professionisti.

Inoltre, la inopportuna sovrapposizione di ruoli tra controllori e controllati che si potrebbe produrre andrebbe ad abbassare di molto il livello delle prestazioni professionali col pericolo concreto di vedere compromessa la trasparenza nelle procedure di esecuzione delle opere pubbliche.

Quindi un apparato pubblico come quello immaginato, con un contingente tecnico così esiguo, è strutturalmente e funzionalmente inadeguato a gestire le esigenze di migliaia di stazioni appaltanti, ed è, inoltre, profondamente errato pensare di centralizzare all'interno della pubblica amministrazione l'attività di progettazione poiché si attiverrebbero processi distorsivi del mercato, lesivi della trasparenza e che comprometterebbero l'efficienza delle procedure e la qualità dei progetti.

Successivamente la delegazione della Rete Professioni Tecniche che ha affiancato il Coordinatore durante l'audizione al Senato non solo ha ribadito che è necessario promuovere una cultura della costruzione di qualità, ma ha anche ritenuto in dovere di affermare che l'attuale articolo 17 della legge di bilancio andrebbe eliminato per evitare un clamoroso ritorno al passato in materia di infrastrutture, opere pubbliche e progettazione.

Naturalmente si ringraziano coloro che hanno partecipato all'audizione, **Maurizio Savoncelli** – Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati; **Diego Zoppi** – Consigliere del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI – CHIMICI E FISICI – DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI – GEOLOGI – GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI – INGEGNERI – PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI – PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI – TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581



Mario Braga – Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati; **Angelo Valsecchi** – Segretario del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; **Francesco Violo** – Segretario del Consiglio Nazionale dei Geologi; **Aldo Todaro** – Vicepresidente del Consiglio Nazionale dei Tecnologi Alimentari; **Renato Ferretti** – Consigliere del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

Infine, è il caso di evidenziare una notevole partecipazione all'audizione, che si è svolta in due fasi, la mattina e il pomeriggio. Va rimarcata l'attenzione dei parlamentari che hanno contribuito, con utili e interessanti interventi, alla discussione, e hanno espresso forte condivisione alle proposte della RPT, chiedendone per bocca del Presidente della Commissione, il senatore Vallardi, la più ampia collaborazione per le fasi successive di predisposizione del testo di legge.

Un cordiale saluto,

IL SEGRETARIO
(Dott. Chim. Nausicaa Orlandi)

IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI – CHIMICI E FISICI – DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI – GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI – INGEGNERI – PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI – PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI – TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581